

Nonostante i tagli al sociale nell'ultima Finanziaria Ok al bilancio del Coeso Oltre otto milioni per i servizi

GROSSETO. Per disabili, immigrati o anziani, 8 milioni e 300 mila euro. È la cifra investita dal Coeso nel 2008 per erogare servizi ai cittadini. 7.070 quelli che l'anno scorso si sono rivolti al Coeso e sono stati indirizzati a servizi di vario tipo. I dati sono stati diffusi ieri dal consorzio per la gestione delle politiche sociali dell'area socio-sanitaria grossetana, che ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2008.

«L'approvazione all'unanimità è un riconoscimento importante — dice il direttore Fabrizio Boldrini — per l'operato dell'azienda in un momento di transizione e passaggio verso la Società della salute». Il bilancio infatti, dopo essere stato presentato al cda del Coeso, ha avuto l'ok dell'assemblea composta da sei sindaci dei Comuni appartenenti al consorzio: Grosseto, Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Civitella Paganico, Scansano e Campagnatico.

Perché è così importante? Perché «siamo in un momento particolarmente delicato sul fronte dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali. La Finanziaria ha tagliato il fondo nazionale per le politiche sociali, che su Grosseto è equivalso a 800mila euro per il sociale — dice Boldrini — Per far quadrare i bilanci i Comuni hanno partecipato con 400mila euro, ripartiti in vario modo. Grande l'impegno della Regione, che ha dato un grande contributo attraverso gli sportelli Punti insieme. Con una coesione di forze siamo riusciti a far quadrare

il bilancio senza interrompere l'erogazione dei servizi, anche se si sono parzialmente ridotte alcune prestazioni».

Il bilancio finale del 2008 è stato di 8 milioni e 300mila euro, tra servizi distribuiti su più fronti a un'ampia fascia di popolazione. Progetti speciali legati a coppie, minori, disabili, anziani. La spesa maggiore sono stati i 4 milioni e 600mila euro destinati agli anziani, «anche se per il futuro c'è da fare molto per i minori, altra categoria debole».

Servizi erogati anche agli immigrati. Per loro il Coeso ha investito

47 euro pro capite tra servizi di segretariato, informazione, assistenza nel disbrigo di pratiche burocratiche e orientamento nel percorso di cittadinanza. Per il futuro, «un'azione fondamentale per agire sull'efficacia dei servizi, anche in mancanza di fondi che coprano completamente le spese necessarie — prosegue il direttore — sarà intervenire sulle condizioni di salute della popolazione»: un'operazione che il Coeso potrà effettuare solo con la trasformazione in Società della salute, quando la Asl entrerà a far parte del nuovo soggetto.

«Così potrà gestire non solo l'offerta e la produzione dei servizi sanitari territoriali, socio-sanitari e socio-assistenziali, ma anche governare la domanda, migliorare la prevenzione, coordinare le politiche pubbliche di tutti». Ultimo dato: nel 2007 il Coeso ha investito 5 milioni, 8 milioni nel 2008 e per il 2009 il bilancio preventivo ne prevede 12.

EL. G

*Il direttore Boldrini
«Un bel segnale verso
la Società della Salute»*